

# Agrestino, un premio alla solidarietà contro il Covid

Consegnati i riconoscimenti 2020  
dedicati a chi si è speso per gli altri

**RICCARDO COLETTI**  
CASTELNUOVO CALCEA

Pare lontana la primavera. La quarantena, gli sforzi per garantire accesso a cibo e servizi. «Sembra che tutti si siano dimenticati di quanto sia stato faticoso e difficile - annota Dino Scanavino, presidente nazionale della Cia -. Ci sono state donne ed uomini che non si sono tirati indietro. Medici, infermieri, poliziotti, volontari». Sono loro i premiati della Cia, a loro è andato «l'Agrestino 2020».

La cerimonia di consegna si è tenuta nella sede Cia di Castelnuovo Calcea. Una cerimonia sobria, con poco pubblico per non contravvenire a quelle regole che hanno tirato fuori

**Targhe a sanitari, Asl prefettura, Cri, Croce Verde, Dono del Volo, Protezione civile**

l'astigiano «dalla più grande crisi sanitaria dal dopoguerra ad oggi», ha ricordato Claudio

Lucia, presidente dell'Ordine dei medici di Asti. Una delle 7 targhe Agrestino è andata a lui ed a chi rappresenta. Le altre 6 sono andate al vice prefetto Raffaele Sirico, in rappresentanza della prefettura e di tutte le forze dell'ordine; al direttore amministrativo dell'Asl Gianfranco Masoero e al direttore sanitario Gloria Chiozza; all'Ordine delle professioni infermieristiche rappresentato da Ilaria Scavino; al vice presidente della Croce Rossa di Asti Gianni Venturi; il presidente Domenico Demetrio e il direttore dei servizi della Croce Verde di Asti Sergio Gallo; al presidente Walter Marengo ed al past president Giuseppe Baracco della Protezione civile di Asti e all'Associazione Dono del Volo in quanto capofila del Progetto «Dona la Spesa».

«E' stato un momento indimenticabile - annota Caterina Calabrese, presidente della Dono del Volo -. Abbiamo assistito più di 1500 famiglie e consegnato 6000 borse spesa. Abbiamo dato prodotti astigiani agli astigiani. Abbiamo aiuta-

to la filiera agricola. Penso alla Robiola di Roccaverano, in forte difficoltà. Abbiamo acquistato il formaggio a prezzi simbolici e donato un prodotto di qualità a chi ne aveva bisogno». Anche gli agricoltori della Cia hanno avuto un ruolo in tutto questo, «sono stati i primi a donare frutta fresca di qualità per i nostri assistiti in difficoltà».

Difficoltà passate, quelle di una primavera lontana e difficoltà attuali. «La vendemmia sta vivendo un momento difficile - commenta Alessandro Durando, presidente Cia di Asti -. Manca la manodopera. Noi non ne facciamo una questione politica ma squisitamente pratica». La Cia è stata la prima associazione a capire come manodopera straniera e agricoltori astigiani sarebbero dovuti entrare in contatto. «Da 2 anni ci interfacciamo con il Piam - dichiara -, un'associazione che ha 80 rifugiati pronti a lavorare nei vigneti. Hanno i patentini, sono formati e pronti a vendemmiare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





1. Claudio Lucia, presidente dell'Ordine dei medici di Asti, riceve la targa dell'Agrestino 2020; accanto a lui, il presidente della Cia di Asti Alessandro Durando 2. Foto di gruppo di tutti i premiati 3. L'intervento di Caterina Calabrese, presidente dell'associazione Dono del Volo, capofila del progetto "Dona la spesa"

